

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Dominique Magnant, a Pierre Moriquand e a Curty

Milano, 5 aprile 1976

Caro amico,

ci sono dei gollisti che obtorto collo accettano l'elezione europea, a patto che si facciano loro delle concessioni per salvare la faccia. Fino alla fine del suo mandato, o fino alla vittoria della sinistra nel 1978, Giscard sarà al potere e sarà condizionato dai gollisti. Così, se si accetta un compromesso con i gollisti si può avere l'elezione europea, altrimenti no.

Ma in Francia abbiamo dei federalisti che credono di essere più forti della realtà stessa. Al Comitato federale di Lussemburgo Cartan aveva proposto di battersi per la composizione del Parlamento europeo rifiutata dal governo francese ed io ho dovuto minacciare le dimissioni dalla Presidenza per impedire all'Uef di schierarsi fra coloro che di fatto sono contro l'elezione europea, nonostante credano di essere a favore.

La scongiuro di fare tutto quanto è in suo potere per impedire che nel paese decisivo, la Francia, i federalisti si comportino in modo tale da rendere l'elezione europea più difficile di quanto non lo sia già. Parlo naturalmente del prossimo Congresso del Mfe a Nancy. Ho scritto nello stesso senso ad altri amici.

Con molta amicizia

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.